

13,000 morti di fame al Marocco. — Il Times pubblica un brano di lettera scritta dal missionario I. B. Giusburg da Mogador, Marocco, il 26 febbraio. Eccolo:

«Abbiamo attraversato un periodo di difficoltà inaudite, miseria, malattie, e prove d'ogni genere.

Centinaia, anzi migliaia di persone si affollavano alla nostra porta a chiedere soccorso; scheletri emaciati dalla fame, quasi nudi, i quali portavano le tracce di tutte le malattie e di tutte le sofferenze possibili, che per un pezzo di parte si lasciavano schiacciare, ammaccare e spesso ferire gravemente: spesso uccivano dalla lotta con una gamba o un braccio rotto.

Allorché uscivo a fare la mia passeggiata giornaliera fuori delle porte della città, trovavo raramente la casa senza aver raccolto un moribondo uomo, donna o fanciullo, e spesso ne conducevo meco due o tre per volta, una scodella di minestra o un pane bastava a farli tornare alla vita.

Più di una volta ho incontrato donne ed uomini giovani i quali senza forza sufficiente per percorrere l'ultimo quarto di miglio che li separava dalla città, avevano la testa spaccata ed i denti rotti dall'esser caduti più volte mentre si sforzavano di seguitare il cammino.

La carestia non si limitava agli uomini; gli animali bovini, i cammelli, i cavalli, gli asini, le pecore ed il pollame non esistono quasi più; i cani hanno sopravvissuto ed essi non potendo saziare la fame nelle città ed essendo abbandonati dai padroni, morti o fuggiti dai villaggi in cerca di cibo, si nutrono di carne umana. Girano in branchi di 20, 30 e perfino 50 per la campagna ed assalgono spesso l'uomo per divorarlo.

A un miglio fuori di città furono mangiate dai cani venti persone, uomini, donne e bambini.

Un giorno, mentre sulla sponda del fiume, in compagnia del mio servo, davo aiuto ad una giovane morente, vedommo un arabo assalito dai cani. Prima che potessimo soccorrerlo, era morto, e non potemmo far altro che seppellirne nella rena i pochi avanzi. Avrei da raccontarvi cose molto più orribili, ma la mia penna vi si rifiuta.

A Magador soltanto sono morte di fame 13,000 persone; cadevano morte o morenti per le vie dentro e fuori la città. I morti si seppellivano a un palmo circa di profondità, ma i cani muovevano la terra per ricavarne i cadaveri e cibarsene. Gli europei sono stati molto costretti di questo stato di cose a cui non potevano rimediare che poco.

Sono comparse dopo la carestia una quantità innumerevole di malattie, vaiuolo, colera e scarlattina; ora inferisce la febbre tifoidale e non v'è casa ove non si trovino ammalati. Nel quartiere Mullah, o quartiere degli israeliti, ogni casa è divenuta uno spedale.

Corriere della Sera

Il testo della deliberazione della Commissione esecutiva della Lega della Democrazia, richiamandosi al manifesto del generale Garibaldi, ripete che è riserbata ogni libertà di azione e di manifestazione pubblica alle singole società democratiche, e che a ciascuna di esse ne spetta l'esclusiva responsabilità. Epperò la Commissione confida nel savio accorgimento di tutte per evitare ogni atto che possa turbare il proficuo sviluppo del lavoro iniziato.

Il generale Garibaldi arrivò ad Albano, accolto con giubilo dalla popolazione. La città era imbarbierata.

Il generale, stanco dal lungo e faticoso viaggio in carrozza, non poté nella giornata ricevere alcuno.

Il Secolo ha, da Parigi, 29

I democratici di Toulouse preparano per lunedì un banchetto in onore di Blanqui.

Circa mille minatori di carbone di Louchet e 1500 muratori di Lionne si misero in sciopero. Il Journal Officiel pubblica

Il fanatismo di Firenze e di Napoli, ha piaciuto assai ieri sera al nostro pubblico. È una commediola carina, spigliata, scritta ammodo, con brio, e nuova come intreccio, quantunque nello svolgimento d'esso v'abbiano parecchie reminiscenze di parecchia commedie: del Fuoco al convento per citarne una. È una commedia che quando sia recitata per bene come lo fu ieri sera da tutti quei bravissimi attori non può non piacere e che durerà nel nostro repertorio così scarso pur troppo di lavori buoni in quel genere.

Stasera a beneficio del Privato — la Cleopatra di Cossa. — Com'ho promesso dò qualche dettaglio, sulla mise en scene specie sulle toilettes della signora Tessero.

Le scene, gli addobbi, tutto è fatto appositamente e tutto in istretto costume. Gli abiti poi furono tutti e seguiti dietro disegno del pittore romano Sciffoni.

La Tessero ne indossa sei — uno per atto.

Atto primo — Abito bianco tutto a ricami — Corolla in capo, cintura e chatelaine sflogoreggianti di gemme, — perrucca di lana nera, — scarpe di paglia e sughero.

Atto secondo — Costume da Iside. Perrucca aurea, sandali aerei, corona con simboli della divinità.

Atto terzo — Abito d'oro e argento. Un elmo pure d'argento in capo.

Atto quarto — Abito a scacchi a colori vivacissimi; le gemme stesse dell'atto primo nel suo splendido adornamento.

Atto quinto — Costume in azzurro e argento.

Atto sesto. Costume da lutto — stile egiziano — abito giallo scuro, guanti in nero; un panno quadrato copre il capo.

I gioielli — il pubblico li avrà veduti esposti nella libreria Druker ieri a sera — sono veramente di ammirabile fattura — furono espressamente ordinati a Parigi dal gioielliere Hirsch e costano una grossa somma.

I costumi degli altri attori non inferioreranno al paragone di quelli della attrice illustre, sicché si può dire che si vedrà una messa in scena più unica che rara.

Ai meriti del lavoro di Cossa, ai meriti della compagnia aggiungete anche codesto e chi mancherà a teatro stasera?

Diario di P. S. — Furono arrestati certo C. F. d'anni 70, perché colto in flagrante questua; certa C. A. di Venezia d'anni 43 e sua figlia d'anni 15 perché in stato di eccessiva ubriachezza commettevano dei disordini per cui onde evitarne di maggiori gli agenti di P. S. credettero bene di ricoverare quelle due donne nella propria caserma, fu pure certo B. G. d'anni 31 falegname.

Una al di. — Bernardino visita una galleria di quadri insieme a suo figlio, e si arresta innanzi a una pittura che rappresenta il conte Ugolino nella Torre della fame.

Ecco un dipinto in dove arriva l'amore paterno. Ugolino mangia i suoi figli per conservarli loro un padre!

Bollettino dello Stato Civile del 28.

Nascite. — Maschi 1. Femmine 4.

Matrimoni. — Sindovi Vito, cameriere celibe, con Merlo Elena di Antonio, cameriera nubile. — Pinton Francesco di Luigi, calzolaio, celibe, con Varotto Colomba di Agostino, sarta, nubile.

Morti. — Cesca Scamperla Anna fu Giovanni, d'anni 57, casalinga, conrugata. — Marconi Rospetto Angelo fu Angelo, d'anni 39, possidente, celibe. — Burlon detta Zanin Caldara Pasqua fu Giovanni Maria, d'anni 94 casalinga, vedova. Tatti di Padova.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — La Reale Compagnia drammatica di A. Morelli ed A. Tessero-Guidone, diretta dal cav. A. Morelli, rappresenterà: Cleopatra

davanti alla casa del defunto la banda, gli amici, alcune carrozze ed i soliti curiosi. Vi manca solo una cosa.

Quale? Il carro funebre pattuito e pagato. L'impresario dei trasporti mortuari aveva informato all'ultima ora il Municipio che non aveva disponibile nessun carro né di seconda né di prima classe essendo tutti in riparazione.

Bisognò accontentarsi di ornare alla meglio un carro di terza classe.

I padovani sono dunque avvertiti; se non vogliono recare delle noie a mezzo mondo dopo morti, se vogliono evitare le constatazioni di decesso duplicate, se desiderano di essere trasportati al cimitero in carri di prima o seconda classe, prima di morire.... devono confessarsene comunicarsi.

Se no, noi assisteremo a un ruolo delle cause penali da trattarsi dal R. Tribunale Correttoriale locale nella 1ª quindicina del prossimo maggio.

Sezione 1ª. — Maggio. — Mercoledì 7 — Fabbruzzi Leonardo, libero, oltraggi, appello; Dott. A. Donati.

Mercoledì 14 — Bertazzani Domenico, libero, contr. caccia, appello; Geremia Antonio, libero, ingiurie, appello; Menato Giuseppe, sottrazioni, libero, appello; Tomia Giuseppe, libero, percosse, appello; Avv. Piave.

Sezione 2ª. — Venerdì 2 — Checchin Antonio, libero, furto; Dott. Paresi. — Lunedì 5 — Michieli Antonio, Belsiori Roberto, liberi, ferimento, appello; Avv. Piave e Dott. A. Donati — Ghizzzo Pierina, libera, ingiurie, appello; Avv. Piave — Razzi Anna, libera, furto, appello, e Miozzo Gaspare, libero, ingiurie, appello; Dott. A. Donati.

Martedì 6 — Bortolan Jacinto, libero, ferimento; Dott. Giorgio Saccardoti. — Venerdì 9 — Massarotto Domenico, e Massarotto Valentino, libeti, furto; Avv. Barbaro e Venturini. — Corrado Carlo, libero, truffa; Avv. E. Barbaro.

Lunedì 12 — Lotto Pietro, libero, ferimento. — Cusinato Luigi, libero, ingiurie, appello. — Coltri Valentino, detenuto, oziosità; Avv. Alessio.

Biscottini padovani. — Ho ricevuto ed assaggiato alcuni biscottini padovani, — specialità della pasticceria Alessandro Prilli-Bon in via Redell N. 324. Sono buoni leggerissimi e ti consiglio alle massaie.

Un giorno cittadino s'è diffusamente occupato sulla imprevvisa ed ingiustificata scomparsa di un certo Gannier, giardiniere di casa Pacchierotti. Il signor non ho voluto parlarne fino a che non avessi avuto alcuna cosa di sicura a narrare ai miei lettori, ma ad onta delle indagini fatte nulla di importante e di certo mi giunse a cognizione.

Oggi soltanto trovo nel libro nero della Questura l'arresto di un certo Ferdinando Simano facchino, il quale fu quegli che ebbe un mese circa fa in una caffetteria una rissa col Gannier, della quale allora subito ho fatto cenno.

Subito dopo la rissa egli era stato arrestato, ma poco appresso fu posto in libertà, ed ora egli è nuovamente tradotto in Domo Petri.

Speriamo si trovi il bandolo di questa matassa.

Un altro scomparso. — Giorni addietro in Montagnana spariva, senza lasciar alcuna traccia di sé un contadino, certo Sante Beghin. È un uomo di mezzana statura, di capelli castani scuri, ed occhi sporgenti dello stesso colore, con un difetto al sinistro.

Veste una giacca di stoffa, un gilet a righe bianche e nere, calzoni di frustagno e cappello nero da contadino.

L'autorità investiga. — Teatro Concordi. — La prima bugia di Castelnuovo, senz'aver fatto

dio diretto a regolare i reciproci rapporti dei consorzi e sopra tutto onde far sì che al Parlamento non si pregiudicassero gli interessi di terraferma nel riparto della competenza di spese.

Negli intervenuti la diffidenza però ha preso il sopravvento, e si è deliberato soltanto (invero ad unanimità) un ordine del giorno col quale, riconoscendo i grandi vantaggi che l'esecuzione dei lavori di sistemazione del Brenta arrecherebbe ai consorzi, si fanno voti perchè il Governo non tardi ulteriormente nel mandarli ad effetto.

La seduta del 26 deve esser riescita divertente ed istruttiva, per l'imparziale spettatore, conscio dei momenti più o meno coperti, più o meno lodevoli che agitavano alcuni dei congressati e che li hanno indotti a non prendere una decisione di comune interesse ed eminentemente umanitaria, verso i lavoratori ed abitanti dei territori malsani; ed a ricorrere, certo in buona fede, alle più singolari asserzioni per dimostrare che non avevano bisogno di studi diretti ad armonizzare gli interessi dei vari consorzi e porli in grado di utilizzare nel miglior modo possibile la nuova botte alle Tresse.

In questo aringo si distinse la presidenza del Consorzio Fossa Paltana, e si che proprio esso consorzio a preferenza di altri avrebbe bisogno di realizzare l'accordo fra i vicini e lontani consorzi perchè è suoltezza il susurrarsi che il Parlamento e Governo vogliono affrontare la spesa di un milione e duecento mila lire per la costruzione della botte a soli profitti di un limitato territorio e non di quello più vasto indicato nella relazione Bocci portata a cognizione di tutti i consorzi.

Fatto storico ed avvertimento. — L'altro giorno, nella parrocchia di San Luca, il signor R. vedendosi avvicinare la morte, fece chiamare un amico e gli disse che non intendeva in alcun modo di aver che fare coi preti, volendo abbandonar la vita con quelle convinzioni da lui sempre professate.

I preti si recarono ripetute volte alla casa del moribondo e mandarono messaggi maschili e femminili con insistenti eccitamenti affinché il sig. R. dovesse abbuirare le dottrine del Diavolo e far ammenda dei suoi errori davanti a Santa Madre Chiesa.

Tutto fu inutile.

L'amico, custode fedele delle intenzioni del moribondo, non permise che alcuno turbasse gli ultimi istanti della sua vita.

Il signor R. morì coerente a sé medesimo.

Fu la mattina di domenica.

L'amico chiamò subito il medico municipale per la constatazione del decesso.

È abitudine, certo non bella, che queste constatazioni, invece di esser recate al Municipio, come è di dovere, vengano portate alla farmacia dove si reca a prenderle... il nonzolo della parrocchia, il quale si incarica di provvedere a tutto.

Anche la constatazione della morte del sig. R. fu portata alla farmacia a disposizione del nonzolo.

L'amico del sig. R. va al Municipio per pattuire e pagare il carro mortuario, ma al Municipio non era ancora giunta la constatazione di morte. Bisognò chiamare di nuovo il medico municipale e, per regolarità di ufficio, fare un duplicato.

Dov'era la prima constatazione? In tasca del nonzolo il quale non si era lasciato trovare neppur per vestire e metter nella cassa il cadavere, onde si dovette ricorrere ad un inserviente dell'ospedale.

L'amico del sig. R. pattuisce e paga al Municipio un carro mortuario di seconda classe, e stabilisce che la sepoltura dovesse aver luogo lunedì alle 5 pom.

Alle 5 pom. del lunedì si trovavano

di Risparmio di Varese per L. 547,65, oltre un buono per L. 2000 ed un orologio d'argento del costo di L. 8.

— Venne spedita a Verzegnis una compagnia di soldati per riprendere e ricondurre all'Ospitale di Udine le spiritate e gli spiritati di quel paese; ritenuto ciò unico rimedio per porre un freno a così strana e singolare epidemia.

Venezia. — Ieri mattina, alle 6 da un barcaiolo del traghetto alla Maddalena furono trovati due cadaveri di bambini di qualche giorno, galleggianti sull'acqua.

Sulle prime, dal barcaiolo e dagli agenti dell'Autorità accorsi si credette trattarsi di qualche delitto. Però, portati i due corpicini all'Ospitale si constatò ch'essi datavano già da più anni, perchè erano in stato di completa mummificazione.

Si ritiene che servissero di oggetto di studio a qualcuno, e che sieno stati gettati in acqua per sbarazzarsene.

Ieri sulle ore 7 pom. nel rivo delle Erbe S.S. Giovanni e Paolo, fu rinvenuto il cadavere d'un uomo dell'apparente età d'anni 40, e che si ritiene sia certo Tonizzi Innocente, di professione muratore, domiciliato a S. Giacomo dell'Orto.

L'infelice sembra sia caduto nell'acqua, mentre soddisfaceva ad un bisogno corporale.

CRONACA

Padova 1. Maggio

La questione lagunare

Su questo importante argomento ci venne comunicato un altro articolo da persona competente, e noi lo pubblichiamo convinti che la libera discussione di tutte le opinioni non possa a meno di giovare alla miglior soluzione della difficile questione.

Ecco dunque l'articolo:

Le continue piogge della presente stagione hanno fatto più che mai sentire il grande bisogno che ha il vasto territorio della provincia padovana di migliorare radicalmente le condizioni dei propri scoli e la deputazione provinciale molto lodevolmente, facendosi interprete dei comuni desideri, invitava le presidenze dei consorzi i cui comprensori si distendono da Brondolo alle Valli Zerpiane, alla destra del Erassin e del partacqua fra Fossa Paltana e Foresto Monselice, ad una adunanza per giorno 22 corrente mese, e ad un'altra adunanza per giorno 26. Il Presidente di quei consorzi che si trovano alla sinistra di detta linea.

Nella circolare d'invito del Prefetto, presidente della Deputazione Provinciale, si diceva che il progetto di sistemazione del Brenta, redatto dall'ingegnere capo Cav. Bocci avendo riportato la superiore approvazione in ogni sua parte importava che i consorzi s'intendessero fra loro onde avvisare al modo di trarre il massimo possibile profitto dalla favorevole occasione che loro andava ad offrirsi coll'esecuzione di esso progetto, il quale contempla la costruzione di una grandiosa botte alle Tresse di Conche allo scopo di avvantaggiare sensibilmente la bonifica dei terreni che soffrono di acque.

Si accennava in essa alla necessità della nomina di una comune rappresentanza da parte dei consorzi, o di un tecnico al doppio scopo di metter d'accordo i discordanti pareri e interessi con equi compensi, e di agire presso il Governo per affrettare l'esecuzione del progetto Bocci, e perchè facessero valere i loro diritti od almeno i loro titoli ad una larga compartecipazione da parte del Governo e della Provincia alle spese occorrenti per la vasta bonifica in discorso.

L'accordo su questo terreno fra le presidenze dei consorzi sembrava non dovesse mancare, ma non è stato così, sebbene tanto l'egregio sig. Prefetto, quanto il Deputato provinciale Cav. Beggato si siano offerti di prendere impegno di ottenere dalla Provincia che assumesse essa il patrocinio dei vari interessi e le spese che possono per un generale stu-

diare il progetto Bocci, il quale non si era lasciato trovare neppur per vestire e metter nella cassa il cadavere, onde si dovette ricorrere ad un inserviente dell'ospedale.

il risultamento delle ultime elezioni, tranne quella di Bordeaux.

Corriere del mattino

berazione presa dalla Commissione esecutiva della Lega della Democrazia:

Inserzioni a Pagamento

CITTA' DI PIETRASANTA

Provincia di LUCCA

PRESTITO ad INTERESSI

GARANTITO CON IPOTECA

RAPPRESENTATO DA N.

2208 Obbligaz. ni Ipotecario

3 per cento

di Lire 500 ciascuna

fruttanti 30 lire all'anno e rimborsabili alla pari in soli TRENTA anni

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, e Verona.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 maggio 1879

Le Obbligazioni Pietrasanta con godimento dal 30 Aprile 1879 vengono emesse a L. 475.50 che si riducono a sole L. 475.50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscr. dal 1 al 5 magg. 1879

» 50. — al reparto

» 80. — al 15 maggio

» 100. — al 1 giugno

» 100. — al 15 »

L. 105.50 al 1 luglio

meno: » 10. — per interessi anticipati dal 30 aprile al 31 agosto 79 che si computano come contante.

Totale L. 475.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole Lire 473.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Garanzia Speciale

Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, è garantito da speciale ipoteca su tutti i beni stabili di proprietà del Comune. Tale ipoteca è inserita a favore di tutte le Obbligazioni create con questo prestito, e perciò a favore di ogni possessore delle Obbligazioni stesse.

PIETRASANTA è città di circa 12,000 abitanti in quella fertile terra Toscana proclamata il giardino d'Italia.

È città ragguardevole sotto diversi aspetti, ricca per prodotti agricoli svariatissimi e per industrie — fra quali importantissima quella dei marmi. Meritano particolare menzione le rendite patrimoniali, giacché il comune di Pietrasanta possiede molti fabbricati — latifondi — boschi — e diretti domini.

Ogni acquirente di una Obbligazione Pietrasanta diventa creditore ipotecario verso il Comune; — ha cioè un diritto assoluto sugli stabili tutti del Comune e sulle rendite da medesimi.

Le Obbligazioni PIETRASANTA rappresentando un credito ipotecario verso il Comune, costituiscono lo impiego più cauto che sussistere possa. A dimostrare gli eccezionali vantaggi dell'investimento di capitali in questo Titolo basta osservare che mentre per avere 30 lire annue nette di ricchezza mobile, in Rendita dello stato, si devono spendere oggi Lire 538, acquistando invece Obbligazioni Pietrasanta si hanno simili 30 lire annue di rendita netta con sole Lire 473.50, cioè si ha un risparmio immediato di L. 164.50. — E siccome c'è anche il rimborso alla pari così in definitiva il risparmio di L. 149 per ogni titolo.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 maggio 1879.

In PIETRASANTA alla Residenza Municipale.

In MILANO presso Compagnoni Fratelli.

In NAPOLI presso la Banca Napoletana.

In TORINO presso U. Geisser e C.

In GENOVA presso la Banca di Genova.

In PIACENZA presso Vason Carlo, Cremonese.

In VENEZIA presso Vincenzo e Grassan Giovanni.

(1879)

Revalentia Arabica

(Vedi quarta pagina)

AVVISO

L'avv. Achille Bragadin avverte di avere trasportato il suo studio da Piazza delle Erbe a Via S. Francesco, Casa Taboga. (1939)

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Polvere Vegeto Minerale

PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

DI

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere, rimedio efficacissimo sperimentato, previene l'indigestione, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

È validissimo rimedio contro le malattie carbonchiose e tifiche, nella bolsaggine, nelle erpeti, spurghi, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale 1 00

Bolo Purgativo Inglese

per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla sua azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e pella sua forma.

Costa cent. 60

Bolo contro la Bolsaggine

DEI CAVALLI

Portentosi effetti furono ottenuti anche nella bolsaggine più inveterata colla somministrazione di questo bolo.

Costa cent. 75.

Unguento contro le screpolature delle Unghie

dei Cavalli

Guarisce prontamente i crepacci delle unghie, e preserva meravigliosamente le sane da medesimi.

Vaso piccolo L. 1.25 — Vaso doppio L. 2.00, munito dell'istruzione sul modo d'usarlo. 1877

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN GARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufe ai Eremitani, N. 3273.

Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PER POVERI

Gabinetto aperto in Venezia tutti i giorni, a S. Marco (1875)

GIUSEPPE VITTORE

(1875)

AVVISO

Il sottoscritto avverte che nella propria Calcoleria sita in Pietrasanta Rodocchi N. 543 tiene un grande assortimento di Stivalini da uomo e da donna, nonché Scarpette assortite di prima qualità a prezzi modicissimi, così pure tiene l'unica specialità di suole doppie e suole di gamma, che mantengono fresca la pianta, e rendono meno facile lo sdrucciolare, e garantisce la durata di oltre quattro anni.

(1875) Giovanni Scapolo.

PRIME A NOS LECTRICES

POUR DAME FRANCS

AU LIEU DE QUINZE

On reçoit pendant UN AN la Mode Française

Ce journal, paraissant tous les Samedis, est le plus intéressant, le mieux fait et le plus complet de tous les journaux de modes.

C'est le seul qui donne des Patronages découpés de grandeur naturelle.

Detacher ce bulletin et l'adresser, avec un mandat-poste de 12 francs, à M. ORSONI, Administrateur de la Mode Française, 37, rue de Lille, à Paris.

A proposito del nostro primo articolo d'oggi, sentiamo l'obbligo di avvertire che la Riforma giunta ieri a sera, pubblicando il resoconto della riunione della sinistra, scrive:

« Il Presidente (on. Cairoli) raccomanda che si spinga quanto più si può negli uffici la discussione della legge elettorale (Be-ne, bravo.) »

La Capitale dichiara a nome della famiglia di Garibaldi che il generale si è ritirato ad Albano, perché i troppo frequenti ricevimenti cui era costretto danneggiavano la sua salute.

Ieri a Roma, per commemorare la vittoria di S. Pancrazio si recarono nel Gianicolo solo i veterani del 1849 avendo le altre associazioni deliberato di rinviare la solennità al giorno in cui avrà luogo la tumulazione di Ciceruacchio.

Gli onorevoli Varè, Monzani e Brin, membri della Giunta parlamentare sulla indennità da accordarsi a Firenze, rinunziarono per diversi motivi all'ufficio di relatore cui erano stati successivamente eletti.

L'Adriatico ha da Roma, 30.

La Commissione della sinistra ha stabilito, come ne aveva incaricato, la lista dei 23 candidati del partito per la Commissione generale del bilancio. Ecco i nomi: Abignente, Baccarini, Baccelli, Balegno, Brin, Cairoli, Crispi, De-Renzis, Galdolfi, La Porta, Loyito, Melchiorre, Merzario, Miceli, Mussi, Nervo, Nicotera, Primerano, Pucioni, Itanco, Salaris, Seismis-Doda, e Zanardelli.

La destra convocata dall'on. Sella si raccolse alle 11 di stamane. Erano presenti 36 (dico trentasei) deputati.

Essa discusse la riforma alla legge elettorale.

Ammise la necessità di estendere il suffragio, però riformando profondamente il progetto presentato dall'on. Depretis.

L'on. Mezzanotte rinnovò l'ordine al consiglio delle ferrovie dell'Alta Italia di revocare la delegazione di un miglior ritenuto per ricchezza mobile nello stipendio degli impiegati.

La commissione parlamentare sul progetto di legge per il compenso a Firenze nominò a relatore on. Brin.

La commissione incaricata di preparare il regolamento per la coltivazione del tabacco fissò come principio generale la libera coltivazione, salvi i diritti dell'erario.

Il Secolo ha da Parigi 30:

Il Sovr combattendo la convocazione dell'elezione di Bianqui, sostiene che potrebbe provocare lo scioglimento della camera, quantunque il ministero sia alieno da tale misura.

Nelle sfere governative si smentisce assolutamente che sianvi dissensi nel ministero rispetto alla questione Bianqui. Del resto non si dubita che la camera annullerà l'elezione.

Si conferma che gli intransigenti progettano di sostenere successivamente le candidature di Rochefort, Vallès, Pyat, Jourde, Arnold ed altri principali comunisti.

Lo sciopero dei minatori si estende ad Anzin.

Telegrafano da Pietroburgo che lo Czar ordinò che sia letta per tre volte in tutte le chiese cattoliche della Russia la circolare del papa contro la democrazia.

La lega della democrazia

Ecco il testo preciso della deli-

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TIRNOVA 29. — Dondukoff apprendo la nuova assemblea disse che lo Czar domandava che nessun suddito russo fosse eletto. Tutti i commissari, eccettuato il turco, firmarono il processo verbale e quindi si ritirarono con Dondukoff. L'assemblea nominò l'Esarca presidente dell'ufficio presidenziale e quindi a porta chiusa procedette all'elezione del principe.

CAIRO 29. — La commissione annunciò ufficialmente il pagamento dei coupon del 1874 e del debito unificato.

TIRNOVA 29. — Una folla applaudì l'elezione di Battemberg. Staccò i cavalli della carrozza di Dordukoff e lo condusse trionfalmente in città.

PARIGI, 29. — La France dice che furono fatte le pratiche ufficiose presso il governo di Francia tendenti a far riconoscere come crimini di diritto comune gli attentati e le cospirazioni contro l'ordine sociale, ma che queste pratiche vennero respinte. Il Debats ha un telegramma da Vienna, in cui si dice che Schuvaloff partì da Vienna senza ottenere il consenso dell'Austria per la proroga dell'occupazione russa nella Bulgaria fino al 30 agosto.

LONDRA, 30. — I lordi respinsero la mozione di Bateman chiedente le rassicurazioni nei trattati di commercio.

WASHINGTON, 29. — Hayes inviò alla camera un messaggio in cui dice che oppone il voto al bilancio della guerra perché la camera aggiunge al bilancio gli articoli relativi alla presenza delle truppe federali nei luoghi di scrutinio allorché si procederà alle elezioni presidenziali.

ROMA, 30. — Confermasi che la voce che il generale Medici abbia presentato la dimissione da primo aiutante di campo del Re, non ha alcun fondamento.

TIRNOVA, 30. — Dondukoff nominò oggi la deputazione che partirà immediatamente per Berlino onde offrirvi la corona a Battemberg.

BERLINO, 30. — La Gazzetta della Germania del Nord dice che il giovane principe di Bulgaria non è un vicino diretto dell'Austria, ma che nel compito che la monarchia d'Austria ha assunto in Oriente, la Bulgaria cade pure nella sfera dei suoi interessi. I Bulgari non avrebbero potuto eleggere un candidato più adatto, che nei suoi rapporti di parentela, è così vicino alle Corti di Russia e di Austria.

VIENNA, 30. — La Wiener Abendpost dice che l'elezione di Battemberg è un passo importante verso l'esecuzione del Trattato di Berlino. Tale scelta troverà una simpatica accoglienza presso tutte le potenze firmatarie del Trattato. Le voci intorno all'unione personale della Bulgaria colla Rumenia sono smentite con questa elezione.

ROMA, 30. — L'Avenir d'Italia contrariamente alla notizia del Journal des Debats dice che Schuvaloff ottenne il consenso dell'Austria alla proroga dell'occupazione russa in Bulgaria.

MADRID, 29. — Parlasi positivamente del matrimonio del re Alfonso coll'arciduchessa Maria Cristina di Austria.

LONDRA, 30. — Lo Standard ha da Tinnova: assicurasi che Battemberg stipulò che tutti i funzionari russi della Bulgaria debbano conservare i loro posti per cinque anni.

Lo Standard ha da Alessandria che Riaz è partito per l'Europa. Un dispaccio dall'Afganistan del 29 dice che le trattative con Yakub continuano favorevolmente; la sua risposta è attesa prossimamente. L'Inghilterra domanda la cessione dei passi di Kyber e Kurum, e il permesso di spedire un residente a Cabul.

ANTONIO BONALDI Direttore

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 30 Aprile.

Si procede alla nomina della Commissione generale del bilancio.

Sono annunziate una interrogazione di Mocenni intorno alle frequenti aggressioni e ferimenti che accadono in Siena, alla quale il ministro Depretis risponderà, e una interpellanza di Panattoni circa le applicazioni delle Convenzioni Internazionali relative alle marche e private industriali, la quale rimandasi a dopo la discussione dello schema concernente le Ferrovie.

Proseguasi la discussione generale di questo schema.

Borelli Giambattista, riprendendo il ragionamento ieri interrotto, reca nuovi argomenti a dimostrare l'imprescindibilità commerciale, internazionale e strategica della Ferrovia Cuneo-Ventimiglia pel colle di Tenda e la valle di Roia colla variante, se occorrerà della valle di Nervi, e conchiude col proporre un ordine del giorno diretto ad invitare il governo a prenderla in seria considerazione e provvedervi.

Libano dichiara di non essere assolutamente contrario alla presente legge, ma di non potere a meno di dubitare grandemente della opportunità della utilità, della convenienza, perfino della giustizia della medesima. Esamina particolarmente tanto il progetto quanto la relazione che lo precede e ne da questa ne da quello resta persuaso che le proposte presentate siano la espressione dei veri bisogni del paese, generali o locali, e che le classificazioni delle nuove ferrovie da costruirsi sieno studiate bene, fondate, giustificabili, — che sia prudente assumere impegni incalcolabili ed imprevedibili, salvoché sottintendasi la riserva di non mantenerli, se non in parte e secondo le congiunture, — che infine con questa legge risolvasi pienamente il problema ferroviario e compiasi un atto di stretta giustizia distributiva fra provincia e provincia.

Saladini esprime la sua tema che l'attuale Camera, che, stante la prossima riforma elettorale, dovrà venire disciolta, sia per essere considerata dal paese come incompetente a discutere una legge di tanta gravità e conseguenza quale è questa. Da molti si può forse ritenere che convenga lasciare alla futura Assemblea la cura di discutere e deliberare intorno a lavori e spese che potranno cominciare solamente con essa. Comunque sia, egli è deciso a disporre di approvare la legge ferroviaria, di cui trattasi, se la Camera intende proseguire e deliberare, — ma vorrebbe che la rete ferroviaria fosse almeno completata aggiungendovi una linea non solo utilissima alle popolazioni, fra cui passerà, ma indispensabile per ragioni militari, cioè la linea Tiberina da Santo Arcangelo a Perugia. Ne fa speciale istanza al ministero e alla Camera.

La Camera.

(1879)

(1879)

NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE

risultata a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Bary di Londra detta:**

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulanza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; **31 anni d'invariabile successo.**

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie; ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo: era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. **Marchesa De Brehan.**

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatola: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in **Polvere ed in scatole di latta** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Dot. e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8. — t

Casa **Du Barry e C. n. 2**, (limited) via **Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - **Zanetti - Pianeri e Mauro** - **G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo** farm. succ. Lois. (1-821)

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i rufi, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano). Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 3.50
da 1/2 litro 1.75
da 1/4 litro 0.85
In fusti a Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 7.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1905)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. Borro**, Via Osteria Nuova N. 597.

DIGESTIVI-ABRIC

Farmacista a Lione. I più illustri medici, fra i quali molti dell'**Institut Francais**, attestano che i **Digestivi di Abric** guariscono rapidamente le cattive digestioni, le gastralgie, le gastriti, la mancanza d'appetito, i dolori di stomaco, ecc. — La dose è di una polvere prima d'ogni pasto e 8 pastiglie al giorno. — 30 polveri Lire 2.50 — scat. di pastiglie L. 2.75.

CHINA-ABRIC

Il miglior **Vino di China** si prepara versando un flacone di **China Abric** in un litro di vino qualunque, purchè sia di buona qualità. Si beve anche immediatamente. — Bocchetta L. 1.50. **China ferruginosa** L. 2.25. — Esigera le due medaglie.

Deposito generale da **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — In Padova nelle farmacie **Luigi Cornelio, Pianeri, Mauro e C.** (44)

SOCIETA'

PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

La Società possiede nella Provincia di Ferrara molti Terreni, perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale che è disposta di concedere

A) in affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media di L. 60 per ettaro, ad anno, cioè:

- L. 22,11 per ogni giornata di Piemonte
- L. 3,91 per ogni pertica milanese
- L. 6,53 per ogni staia di Ferrara (76 di Biolea)
- L. 13,46 per ogni tornatura di Bologna
- L. 23,18 per ogni campo di Padova.

B) a mezzadria per un numero d'anni, da convenirsi, alle condizioni solite e di cui, nel vigente Codice Civile salvo che nel primo anno il prodotto viene diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) In enfiteusi, a condizioni da convenirsi.

La Società è pur disposta di vendere detti terreni a lunghissima more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa (1857)

In Torino Via Bogino N. 3 — In Ferrara Via Palestro N. 61

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò non convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrare loro sì frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi di **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuata epidemica **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca di Milano.**

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come **febrifugo**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — **Dott. GIUSEPPE FELICETTI** — **Dott. LUIGI ALFIERI**

MARIANO TOFFARELLI, Economo provviditore
Sono le firme dei dottori — **Vittorelli, Felicetti ed Alfieri**

(1885) Per il consiglio di sanità — **Cav. MARCOTTA**, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia.
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Vela.**

Stabilimento dell'Editore **Edoardo Sonzogno** a Milano, Via Pasquirolo, N. 14

D'imminente Pubblicazione in tutta Italia

Massimo buon Mercato
15 Cent.
ogni Album
di 12 tav. con copertina

Propaganda d'Istruzione

Massimo buon Mercato
15 Cent.
ogni Album
di 12 tav. con copertina

A-B-C DEL DISEGNO

Corso Elementare di disegno ad uso dei principianti

Formerà 40 piccoli ALBUM con modelli facilissimi d'ogni sorta di disegni lineari, di figura, di paesaggio, d'ornato, di genere, di geometria, ecc.

Lo scopo di questa utilissima pubblicazione è quello di formare la mano ed il gusto al disegno, in chiunque voglia esercitarsi da sé, copiando alla matita od alla penna, i moltissimi modelli elementari che verranno compresi nella raccolta.

Artisti collaboratori: **E. Fontana, G. Garra, L. Lavini, C. Pessina, Pozzi**, ecc.

Si pubblica un Album ogni settimana

Prezzo d'abbonamento ai 40 Albums formanti il corso completo: **Franco di porto nel Regno, L. 6.** Ogni album separato, nel Regno, Cent. 15

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore **Edoardo Sonzogno** Milano.

Successo immenso!!

BISOGNA PROVARE PER CREDERE

Il caffè della **Guadalupa** è di gusto eguale al **Moka**; è sano ed economizza tre volte il prezzo dell'altro caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve astenersi dal farne prova.

Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1,80 il chilogramma, franco di porto e d'imballaggio, ed ai compratori di 25 Kil. sconto 20 per cento.

Inviare l'importo a **Paradisi Emilio**, Via San Secondo, n. 22, Torino. (1935)

Tosse, Costipazione, Catarro

irritazione di petto e dei bronchi

Contro queste indisposizioni la **Pasta** e lo **Sciroppo** pettorale di **Nafe de Delangrenier** possiedono un'efficacia sicura constatata da 50 medici degli ospitali di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie di Italia. A Milano, da **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16. Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. (41)